

INTENZIONI SS. MESSE DELLA SETTIMANA A POGGIANA

SABATO 17 Febbraio (Lc 5,27-32)

Ore 18.30 Def. Visentin Renato; Frasson Innocente; Suor Angiolina in anniversario e Bonin Ida

DOMENICA 18 Febbraio 1.a Domenica Di Quaresima (Mc 1,12-15)

Ore 10.30 Def. Scapinello Tranquillo; Defunti Bernardi di Via De Gasperi; Nussio Pietro e Zardo Teresa; Gazzola Ermenegildo; Marin Ida, Nussio Ignazio, Nussio Cunegonda; Fantin Sisto e Maria

Ore 18.30 Def. Bonin Ferruccio

LUNEDÌ 19 Febbraio (Mt 25,31-46)

Ore 7.15 Santa Messa

MARTEDÌ 20 Febbraio (Mt 6,7-15)

Ore 18.30 Santa Messa

MERCOLEDÌ 21 Febbraio S. Pier Damiani (Lc 11,29-32)

Ore 7.15 Def. Priamo Amerigo

GIOVEDÌ 22 Febbraio Cattedra di San Pietro (Mt 16,13-19)

Ore 18.30 Def. Contarin Augusto e Berton Anna Maria; Dalle Vedove Corinna in anniversario

VENEDÌ 23 Febbraio San Policarpo (Mt 5,20-26)

Ore 7.15 Santa Messa

SABATO 24 Febbraio (Mt 5,43-48)

Ore 18.30 Def. Fam. Martinello Francesco e Clementina; Concolato Gabriella ad un mese; Cassolato Livia defunta in Australia; Cuccarolo Loris, Armido e Doracin Giuseppina; Favaro Marsilio, Rita e Lorenzo; Tonello Ada; Visentin Giovanni Lino; Cappellon Paola

DOMENICA 25 Febbraio 2.a Domenica Di Quaresima (Mc 9,2-10)

Ore 10.30 Def. Beraldo Cesira; Civiero Guido; Bressan ADO, Marco; Pasquettin Rosa; Martinello Umberto; Parolina Margherita; Zen Pietro; Bernardi Valentino;

Def.i Bragagnolo Ida; Def.i Contarin Pietro, Negro Angela e figli Francesco, Luigi e Luigina

Ore 18.30 Santa Messa

Recapiti:

VETTOR Don DANIELE 340 5780807 d.vettor@inwind.it

Prenotare messe: Sabato in canonica dalle 9.00 alle 12.00, anche per chiedere/ritirare documenti/certificati.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Giovanni
Battista
VALLÀ

S. Lorenzo
diac. e martire
POGGIANA

S. Matteo
evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio
abate
SPINEDA

18 FEBBRAIO 2024 - Nr. 6 - Anno B
I DOMENICA DI QUARESIMA

Dai sassi la vita

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,12-15)



Gesù stava con loro... Impariamo con lui a stare lì, a guardarle in faccia, le nostre belve. A nominarle. Non le devi né ignorare né temere, non le devi neppure uccidere, ma dar loro un nome, e poi una direzione. Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana. La tentazione? Una scelta tra due amori, scegliere la stella polare. Le tentazioni non si evitano, si attraversano. Gesù inizia dal deserto: dalla sete, dalla solitudine, dal silenzio delle interminabili notti. “Que sueno el de la vita: sobre aquel abiso petreo!” Che sogno quello della vita e sopra quale abisso di pietre (Miguel de Unamuno). In questo luogo simbolico Gesù gioca la partita decisiva, quale vita sognare e vivere. Che Messia sarà? Venuto per prendere, salire, comandare, oppure per scendere, avvicinarsi, donare? Quale volto di Dio annuncerà? La prima lettura racconta di un Dio che inventa l’arcobaleno, questo abbraccio lucente tra cielo e terra; che fa alleanza – mai revocata e irrevocabile- con ogni essere che vive in ogni carne. Questo Dio non ti lascerà mai. Tu lo puoi lasciare, ma lui no, non ti lascerà mai. L’arcobaleno, lanciato tra cielo e terra, dopo quaranta giorni di navigazione nel diluvio, prende nuove radici nel deserto, nei quaranta giorni di Gesù. Ne intravedo i colori nelle parole: stava con le fiere e gli angeli lo servivano. Gesù lavora, nel deserto, all’armonia perduta e anche l’infinito si allinea. E nulla che faccia più paura. Quelle fiere selvatiche che Gesù incontra, sono anche il simbolo delle nostre parti oscure, gli spazi d’ombra che ci abitano, ciò che non mi permette di essere completamente libero o felice, che mi rallenta, che mi spaventa, che non fiorisce: quelle bestie che un giorno ci hanno graffiato, sbranato, artigliato. Gesù stava con loro... Impariamo con lui a stare lì, a guardarle in faccia, a nominarle, a far pace con loro. Non le devi né ignorare né temere, non le devi neppure uccidere, ma dar loro un nome, che è come conoscerle, e poi dare loro una direzione: sono la tua parte di caos, ma chi ti sospinge a incontrarle è lo Spirito Santo. Dio mi raggiunge attraverso la mia debolezza, entra nei miei punti deboli e non i miei punti forti, e la mia parte malata diventa il punto di incontro con il guaritore. Forse mai i miei problemi saranno del tutto guariti, ma in realtà sono io che devo essere guarito, e sarò maturo quando saprò avviare percorsi, iniziare processi, incalzato dal vento dello Spirito. “L’uomo non è né angelo né bestia, ma una corda tesa tra i due. E quando vuole essere angelo diventa bestia” (Pascal). Anche il viaggio più lungo comincia dal primo passo. Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù andò nella Galilea proclamando il vangelo di Dio. E diceva: il Regno di Dio è vicino. Proclama Dio come una “bella notizia”. Non era ovvio per niente. Non tutta la bibbia è vangelo; alle volte è minaccia e ingiunzione. Ma la caratteristica originale del rabbi di Nazaret è annunciare vangelo, che equivale a confortare la vita: Dio si è fatto vicino, è un alleato amabile, un abbraccio, un arcobaleno. Questo è l’annuncio che corre lungo le rive del lago di Galilea: Dio è vicino a te. Con amore.

Terra Santa ferita: solidarietà e pace
Colletta nazionale il 18 febbraio 2024



Il conflitto tra Hamas e Israele, innescato il 7 ottobre dall'attacco terroristico alla popolazione israeliana, ha raggiunto ormai proporzioni immani, non solo a Gaza e in Israele, ma anche in Cisgiordania e nel vicino Libano. Le vittime del conflitto sono oltre 28 mila (quasi 27 mila a Gaza, la metà dei quali bambini) e la popolazione è ridotta allo stremo. Decine di migliaia i feriti, e quasi due milioni ormai le persone sfollate nei/dai territori palestinesi, di cui 1,9 a Gaza, almeno mille in Cisgiordania e Gerusalemme Est e più di 75.000 i libanesi, spostatisi dalla parte meridionale al confine con Israele.

Il nostro vescovo, mons. Michele Tomasi, ha confermato l'adesione della nostra diocesi alla **Colletta nazionale** indetta per **domenica 18 febbraio 2024** (I di Quaresima) dalla Presidenza della CEI. Si tratta di una Colletta da tenersi in tutte le chiese italiane, quale segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni colpite dal conflitto in Terra Santa.

Le offerte raccolte dovranno essere trasferite, **entro la fine di aprile**, direttamente alla Diocesi di Treviso attraverso bonifico alla Fondazione Caritas Treviso (causale "Colletta Terra Santa"):

Iban: IT55 H 08399 12000 000000318111

Le offerte saranno inoltrate, in seguito, a Caritas Italiana e renderanno possibile una progettazione unitaria degli interventi, anche grazie al coordinamento con la rete delle Caritas internazionali impegnate sul campo.

La Colletta rappresenta, inoltre, una preziosa occasione di sensibilizzazione e animazione delle comunità parrocchiali italiane. A tal fine alleghiamo una locandina e sul sito di Caritas Tarvisina si trova l'aggiornamento sulla Terra Santa che può essere utilizzato in ambito parrocchiale.

La risposta di Caritas Italiana

Mentre prosegue l'assistenza umanitaria nella Striscia di Gaza, ha preso il via anche il sostegno economico alla popolazione di tutte le zone del conflitto. Caritas Italiana prevede di: - Ristrutturare ed equipaggiare la clinica di Caritas Gerusalemme a Gaza city. - Fornire attrezzature mediche alla clinica di Caritas Gerusalemme a Taybeh, in Cisgiordania. - Garantire assistenza sanitaria a chi ne ha bisogno nelle zone interessate dal conflitto. - Intervenire con aiuti nel campo della salute mentale delle persone (soprattutto per bambini e donne) traumatizzate dalla crisi in corso. - Fornire aiuti economici e buoni acquisto a famiglie vulnerabili. - Collaborare con la rete internazionale nei progetti di ricostruzione una volta raggiunto il cessate il fuoco. Oltre alla risposta all'emergenza, l'impegno di Caritas Italiana si concretizza nei territori palestinesi e israeliani in progetti di pace e riconciliazione: c'è bisogno di dialogo e di confronto per costruire una pace duratura e giusta in una terra che si trova in stato di conflitto da oltre 70 anni.



Domenica 18/2 Prima domenica di Quaresima

- Nella mattinata attività del Gr.in.
- Alle ore 12.00 pranzo per gli anziani in Casa Riese organizzato dal Comune.
- Alle ore 16.30 in Oratorio a Poggiana gruppo condivisione per coppie di sposi.

Martedì 20/2 alle ore 20.30 in Canonica a Poggiana Consiglio pastorale parrocchiale sulla fase Sapienziale del cammino sinodale.

Giovedì 22/2 alle ore 20.30 presso il Centro parrocchiale di Vallà incontro per il gruppo liturgico.

Venerdì 23/2 alle ore 15.00 Via Crucis.

Sabato 24/2 alle ore 17.00 Adorazione eucaristica per chiedere il dono della pace



Domenica 25/2 Seconda domenica di Quaresima

MGS Triveneto, Meeting giovani 2024

La pastorale giovanile parteciperà con alcuni dei nostri giovani all'evento organizzato dai salesiani. Li accompagniamo nella preghiera.

Domenica 18/2 Prima domenica di Quaresima

- Alle ore 12.00 pranzo per gli anziani in Casa Riese organizzato dal Comune.
- Alle ore 16.30 in Oratorio a Poggiana gruppo condivisione per coppie di sposi.

Lunedì 19/2 alle ore 20.30 in Canonica gruppo giovanissimi.

Martedì 20/2 alle ore 20.30 in Canonica a Poggiana Consiglio pastorale parrocchiale sulla fase Sapienziale del cammino sinodale.

Giovedì 22/2

- alle ore 17.30 adorazione eucaristica per chiedere il dono della pace.
- alle ore 20.30 in Canonica a Poggiana Consiglio pastorale parrocchiale sulla fase Sapienziale del cammino sinodale.

Venerdì 23/2 alle ore 16.15 Via Crucis.

Domenica 25/2 Seconda domenica di Quaresima

INIZIATIVA ADOTTA UN BANCO IN CHIESA

Dopo aver iniziato il restauro dei banchi in chiesa abbiamo ricevuto alcuni contributi a sostegno dell'iniziativa:

- Un privato € 100
- Un privato € 200

Se altri desiderano contribuire possono farlo con un'offerta libera o sostenendo anche il restauro di un intero banco. Ricordiamo che il costo del restauro è di € 400 più iva per ogni singolo banco. Ringraziamo di cuore chi ha dato il proprio contributo.

